

5.12 PERO

5.12.1 SCHEDA AGRONOMICA PERO

Capitolo delle norme generali	Disposizioni specifiche per la coltura (vanno sempre considerate le disposizioni generali)
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.1 – Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.2 -Agroecosistema naturale-
Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.3 -Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto e alla semina-
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Varietà consigliate: William, Kaiser e Conference.</p> <p>Fra i portinnesti consigliati si possono utilizzare BA 29, eventualmente Sydo, EMA, Adams, EMH, e il Cotogno EMC. Per superare l'eventuale disaffinità di innesto, su alcune varietà (quali Williams) è preferibile impiegare astoni con intermedio Butirra Hardy in funzione delle diverse varietà prescelta. Sono disponibili anche selezioni di Franco nanizzante, (es. Farold 69 e 40, Fox 9, Iriam), per i quali le esperienze nei nostri ambienti sono ancora limitate.</p> <p>La certificazione del materiale vegetale</p> <p>È fatto obbligo utilizzare materiale conforme alle disposizioni riportate nel capitolo 2.7 delle norme generali.</p>
Impianto	<p>Il sistema di impianto raccomandato è a filari singoli. Questa disposizione assicura la migliore esposizione delle piante alla radiazione solare diretta che è un fattore di primaria importanza per la salute e per la crescita della pianta, nonché per la qualità dei frutti.</p> <p>I sestri di impianto medi consigliati sono: da 2,7 a 3,5 m fra le file e da 0,70 a 1 m sulla fila. Qualora si utilizzino piante biasse, la distanza sulla fila può variare da 0,9 a 1,3 m.</p> <p>I sestri citati sono indicativi e vanno adeguati in base alla fertilità dei terreni, larghezza delle macchine operatrici, tipo di allevamento e tecniche colturali adottate.</p>
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Applicazione di disposizioni e vincoli dei capitoli 2.6.2-2.6.3-2.6.4
Gestione della pianta	<p>L'allevamento delle piante</p> <p>Il pero necessita di potature ed in alcuni casi piegature delle branche, sia durante la fase d'allevamento, per una corretta impostazione dell'albero, sia in fase produttiva.</p> <p>L'impollinazione ed il diradamento nella fase di produzione favoriscono un corretto equilibrio della pianta e la massima qualità della produzione.</p>

Queste pratiche contribuiscono a migliorare lo stato produttivo e sanitario della coltura.
In fase di allevamento ci si deve preoccupare di far assumere alla chioma della pianta da frutto una struttura funzionale tanto agli effetti fisiologici che agronomici. Occorre cioè costruire una chioma aperta alla radiazione solare, impostata su una impalcatura essenziale ed equilibrata, ben rivestita di legno a frutto, la cui configurazione agevoli le operazioni colturali più impegnative quali la potatura, il diradamento manuale dei frutticini e la raccolta.

La potatura

La potatura, invernale ed estiva, è la tecnica che consente di correggere lo sviluppo della chioma, di favorire il rivestimento completo dei rami e il ricambio annuale di una quota adeguata di legno fruttificante. In questo modo si contrasta l'invecchiamento precoce della pianta, si regola la produzione annuale e si stimola la produzione di frutta di qualità.

La potatura è un'operazione molto delicata, in quanto interferisce sull'assetto ormonale della pianta da frutto, ed è quindi la tecnica agronomica più importante per determinare e conservare negli anni un giusto equilibrio fra vegetazione e produzione.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Fertilizzazione	<p>L'individuazione dei fabbisogni nutrizionali può essere effettuata attraverso la predisposizione di un piano di fertilizzazione, conforme alle LGN nazionali, o con riferimento alle schede a dose standard di seguito riportate.</p> <p>In fase di allevamento (I° e II° anno), considerata la necessità di garantire un adeguato sviluppo della struttura della pianta, possono essere apportati gli stessi quantitativi di elementi fertilizzanti previsti per la produzione standard di riferimento, senza la possibilità di modifica in funzione dei fattori di incremento.</p>		
	AZOTO		
	Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha:	Note incrementi
	Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:		Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:
	DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI
	-25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; -20 kg: in caso di elevata dotazione di S.O.; -20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; -20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.	90 g/ha	+25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; +20 kg: in caso di scarsa dotazione di S.O.; +20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; +15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). +30 kg: in caso di impianti a densità >3000 piante/ha.
	FOSFORO		
	Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha:	Note incrementi
	Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:		Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
	DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

	<p>-10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha.</p>	<p>30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>+10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; +10 kg: in caso di scarsa dotazione di S.O.; +20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.</p>
POTASSIO			
<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p align="center">Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha:</p>		<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
DIMINUZIONI	DOSE STANDARD		AUMENTI
<p>-25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; -30 kg: con apporto di ammendanti.</p>	<p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>		<p>+25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha.</p>
<p><u>Concimazione organica</u> È auspicabile l'apporto di sostanza organica (letame ecc.) che ha un ruolo prevalentemente ammendante e bioattivatore. Di tali apporti occorre tener conto nel calcolo delle unità fertilizzanti come avviene nello schema soprastante, adottando le modalità definite nel capitolo 2.9.2 "La concimazione organica"</p>			
Irrigazione	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.12 –Irrigazione-		

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Difesa/controllo delle infestanti	<p>Contenimento della deriva</p> <p>Per contenere l'effetto deriva, laddove le condizioni lo prevedono (etichette, regolamento provinciale, disposizioni comunali, ecc...), l'azienda agricola deve disporre di almeno una irroratrice impiegata nella difesa fitosanitaria dotata di una serie completa di ugelli antideriva.</p> <p>Le barre da diserbo devono montare gli ugelli antideriva per qualsiasi impiego.</p>
	<p>Utilizzo di miscele concentrate</p> <p>Fatte salve diverse disposizioni previste nelle etichette dei prodotti fitosanitari e specifiche indicazioni previste nei bollettini di consulenza tecnica territoriale, la difesa fitosanitaria effettuata per mezzo di atomizzatori a partire da quantitativi pari a 3 hl (equivalenti a 1 hl a 3 concentrazioni) dovrà avvenire utilizzando miscele concentrate almeno 3 volte rispetto al volume normale, con conseguente impiego di una quantità massima di miscela pari a 6 hl/ha. Restano esclusi da tale disposizione i trattamenti eseguiti con lancia a mano.</p>
	<p>Difesa/Controllo infestanti</p> <p>È ammesso l'uso delle sole sostanze attive, alle limitazioni d'uso previste, indicate nella scheda difesa integrata e diserbo.</p>
	<p>Il diserbo deve essere localizzato sulla fila, con una fascia massima di 0,80 metri e l'area trattata non deve superare il 30% della superficie dell'appezzamento/sottounità frutticola.</p> <p>Il diserbo chimico è possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla ripresa vegetativa fino ad un mese dalla raccolta, con esclusione del periodo della fioritura (divieto introdotto dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Provincia 8 agosto 2012, n. 14- 89/Leg); -in autunno dopo la raccolta.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

5.12.2 SCHEDA DIFESA PERO

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
Per intervento e singola avversità si intende la seguente equivalenza: 1 prodotto fitosanitario (p.f.) commerciale = 1 miscela commerciale di p.f. = 1 miscela estemporanea di p.f. Le s.a. impiegabili nel biologico sono escluse dal numero massimo di interventi previsti per le singole avversità nelle singole schede di coltura, fatto salvo quando diversamente specificato.							
TICCHIOLATURA <i>(Venturia pirina)</i>		<u>Interventi chimici:</u> cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti antiticchiolatura, o ridurli sensibilmente. Polisolfuro di Ca dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	<i>Prodotti rameici</i>			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
			<i>Zolfo</i>				
			<i>Bicarbonato di potassio</i>				
			Fosfonato di potassio		10	Tra Fosfonato di potassio e Fosetil alluminio	
			<i>Laminarina</i>				
			<i>Polisolfuro di calcio</i>				
			Fluazinam	6			
			Dithianon		16		
			Captano				
			Dodina	3			
			Tryfloxistrobin		3		
			Pyraclostrobin				
			Boscalid		4	Solo in miscela con Pyraclostrobin	
			Penthiopyrad				
Fluopyram							
Fluxapyroxad							

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note	
			Mefentrifluconazolo		4			
			Difenoconazolo					
			Tetraconazolo					
			Tebuconazolo	3				
			Penconazolo		4			
			Pyrimethanil					
			Cyprodinil	2				
			Ziram		5			
			Metiram			Smaltimento scorte entro il 28/11/24		
MACULATURA BRUNA (<i>Stemphylium vesicarium</i>)		<u>Interventi agronomici:</u> limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma, interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea, raccogliere e distruggere i frutti colpiti <u>Interventi chimici:</u> nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>		10			
			Fosetil alluminio			Tra Fosfonato di potassio e Fosetil alluminio		
			Prodotti rameici		Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni			
			Tebuconazolo	3	4			
			Mefentrifluconazolo					
			Difenoconazolo					
			Tryfloxistrobin		3			
Pyraclostrobin								

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
			Penthiopyrad		5		
			Boscalid				
			Fluopyram				
			Fluxapyroxad				
			Fludioxonil	2			
			Ziram		5	Tra Metiram, Ziram	
			Captano		#	Tra Dithianon e Captano	
			Dithianon				Tra Dithianon e Captano, solo in miscela con Pyrimethanil
			Pyrimethanil		4	Tra Pymethanil e Cyprodinil, solo in miscela con Dithianon	
			Cyprodinil	2			In alternativa al Fludioxonil da solo o in miscela con Fludioxonil
			<i>Bacillus subtilis</i>	4			
			<i>Bicarbonato di potassio</i>				
			<i>Trichoderma asperellum + T. gamsii</i>				
			Fluazinam		6		
CANCRI E DISSECCAMENTI RAMEALI <i>(Nectria galligena)</i>			<i>Prodotti rameici</i>			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
			<i>Dithianon</i>		16	Tra Dithianon e Captano	

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
MARCIUMI <i>(Gloeosporium album)</i>			Captano		16	Tra Dithianon e Captano	
			Pyraclostrobin		3	Tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin. Solo in miscela con Boscalid.	
			Boscalid	3	4	Tra Boscalid, Penthiopyrad, Fluopyram, Fluxapyroxad. Solo in miscela con Pyraclostrobin.	
			<i>Laminarina</i>				
			Fludioxonil	2			
			Pyrimethanil		4	Tra Cyprodinil e Pyrimethanil. Solo in miscela con Fludioxonil	
MARCIUME DEL COLLETO <i>(Phytophthora cactorum)</i>			Fosetil alluminio		10	Tra Fosfonato di potassio e Fosetil alluminio	
COLPO DI FUOCO <i>(Erwinia amylovora)</i>	Eseguire periodici rilievi, comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria: interventi agronomici: - asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia - provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature - bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato - asportare tempestivamente le fioriture secondarie	<i>Laminarina</i>				
			<i>Aureobasidium pullulans</i>				
			Prodotti rameici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
			Acibenzolar-S-metile	6			
			<i>Bacillus subtilis</i>	4			
			<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
			Fosetil alluminio		10	Tra Fosfonato di potassio e Fosetil alluminio	

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
NECROSI BATTERICA GEMME E FIORI (<i>Pseudomonas syringae</i>)		Interventi agronomici: bruciare il legno di potatura	<i>Prodotti rameici</i>			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
			Fosetil alluminio		10	Tra Fosfonato di potassio e Fosetil alluminio	
COCCINIGLIA DISAN JOSE' (<i>Comstockaspis pernicioso</i>)	A completamento della difesa anticoccidica, di fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.	Per i trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante	<i>Olio minerale</i>				
			Pyriproxyfen	1			
			Spirotetramat	2			
PSILLA (<i>Cacopsylla pyri</i>)	<u>Soglia:</u> prevalente presenza di uova gialle.	Si consigliano lavaggi della vegetazione	<i>Olio di arancio</i>				
			<i>Maltodestrina</i>				
			<i>Olio minerale</i>				
			<i>Bicarbonato di potassio</i>				
			<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				
			Abamectina	2	3	Smaltimento scorte entro 31/08/24. Tra Abamectina ed Emamectina benzoato	
			Spirotetramat	2			
			Spinetoram	1	3	Tra Spinetoram e Spinosad	
AFIDE GRIGIO (<i>Dysaphis pyri</i>)	<u>Soglia:</u> trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				
			Acetamiprid				
			Fonicamid	2			

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
			Pirimicarb	1			
			<i>Piretrine</i>				
			Flupyradifurone				
			Spirotetramat	2			
AFIDE VERDE <i>(Aphis pomi)</i>	Soglia: presenza di danni da melata.		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				
			Spirotetramat	2			
			Flupyradifurone				
			<i>Piretrine</i>				
			Flonicamid	2			
CICALINE <i>(Empoasca vitis)</i>			Etofenprox		4	Fra tutti i piretroidi (Deltametrina, Lambda-cialotrina, Tau-fluvalinate, Cipermetrina) compreso Etofenprox	
			Acetamiprid				
			<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>				

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note		
CIMICI <i>(Halyomorpha halys)</i>		<u>Monitoraggio:</u> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. <u>Monitoraggio visivo:</u> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile <u>Monitoraggio con trappole:</u> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri). - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto.	Etofenprox		3	Tra Taufluvalinate, Deltametrina, Lambda-cialotrina compreso l'Etopenprox			
			Tau-fluvalinate						
			Deltametrina						
			Lambda-cialotrina	1					
			<i>Piretrine</i>						
			Acetamiprid						

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
		<p>- non esiste al momento una soglia d'intervento.</p> <p><u>Mezzi fisici</u></p> <p>- applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto.</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>- gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali</p> <p>- l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto</p>	Flupyradifurone				
MIRIDE		Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, specie dopo gli sfalci.	<p>Acetamiprid</p> <p>Tau-fluvalinate</p> <p>Deltametrina</p>		2	Tra Taufluvalinate, Deltametrina, Lambda-cialotrina compreso l'Etofenprox	
CARPOCAPSA (<i>Cydia pomonella</i>)	<p>Per trattamenti preventivi seguire le raccomandazioni della consulenza locale</p> <p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p> <p>Soglie per trattamenti su infestazioni in atto (ctr su 500/1000) frutti/ha):</p> <p>- giugno 0,3%</p> <p>- luglio 0,5%</p> <p>- agosto 0,8%</p>	Ove possibile da privilegiare l'impostazione della difesa con il metodo della confusione o del distrazione sessuale	<p><i>Confusione e distrazione sessuale</i></p> <p><i>Virus della granulosi</i></p> <p><i>Nematodi entomopatogeni</i></p> <p>Tebufenozide</p> <p><i>Spinosad</i></p> <p>Spinectoram</p>		2	3	

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
			Clorantraniliprole	2			
			Emamectina benzoato	2	3	Tra Abamectina ed Emamectina benzoato	
CIDIA DEL PESCO (<i>Cydia molesta</i>)= (<i>Grapholita molesta</i>)	<u>Soglia:</u> trattare solo dopo aver accertato ovideposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha.	Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto	<i>Bacillus thuringiensis</i>				
			<i>Confusione e distrazione sessuale</i>				
			<i>Virus della granulosi</i>				
			<i>Spinosad</i>				
			Spinetoram	1	3		
			Clorantraniliprole	2			
			Emamectina benzoato	2	3	Tra Abamectina ed Emamectina benzoato	

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
LEPIDOTTERI RICAMATORI <i>(Pandemis ceresana ; Pandemis heparana; Archips podanus; Archips rosana ; Adoxophies orana ; Argyrotaenia pulchellana)</i>	<u>Soglia:</u> - generazione svernante Intervenire al superamento del 10 % degli organi occupati dalle larve - generazioni successive catturate per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle specie (<i>Pandemis</i> , <i>Archips</i> , <i>Capua</i>) o con il 5% dei germogli infestati Per <i>Argyrotaenia</i> : - I generazione: 5% di getti infestati - II e III generazione: Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestati	Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	<i>Bacillus thuringiensis</i>				
			Tebufenozide	2			
			<i>Spinosad</i>		3		
			Spinetoram	1			
			Clorantraniliprole	2			
Emamectina benzoato	2	3	Tra Abamectina ed Emamectina benzoato				
TENTREDINE <i>(Hoplocampa brevis)</i>	Soglia: 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati. Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità in post fioritura		Acetamiprid				-
RODILEGNO ROSSO <i>(Cossus cossus)</i>		In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha	Cattura massale con trappole a feromoni			In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha	
RODILEGNO GIALLO <i>(Zeuzera pyrina)</i>		<u>Interventi biotecnologici:</u> si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa non meno di 5-10 trappole/ha	Trappole a feromoni			Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha.	
			Confusione sessuale				
ORGIA <i>(Orgyia antiqua)</i>	<u>Soglia:</u> trattare al rilevamento degli attacchi larvali	Durante la potatura asportare le ovature.	<i>Bacillus thuringiensis</i>				

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
PIRALIDE <i>(Ostrinia nubilalis)</i>	Soglia vincolante: presenza di attacchi larvali sui frutti						
MOSCA DELLA FRUTTA <i>(Ceratitis capitata)</i>	Soglia: presenza di prime punture fertili Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.		<i>Proteine idrolizzate</i>				-
			Acetamiprid				
			Lambda-cialotrina	+	2	Tra Taufluvalinate, Deltametrina, Lambda-cialotrina comprese l'Etofenprox	
			<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>				
RAGNETTO ROSSO <i>(Panonychus ulmi</i> <i>Tetranychus urticae)</i>	Soglia (acari/foglie): - maggio 3-5 - giugno 5-7 - luglio 8-10 - agosto 16-20 - settembre +di 20 Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità	In presenza di utili (fitoseidi) le soglie sopra riportate possono essere aumentate	Bifenazate				-
			Clofentezine			Smaltimento scorte entro 11/11/24	
			Exitiazox				
			Fenpyroximate				
			Pyridaben				
			Tebufenpirad	1			
			<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				
			Cyflumetofen				
			<i>Beauveria bassiana</i>				
			Acequinocil				

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
ERIOFIDE RUGGINOSO <i>(Epirimerus pyri)</i>	Soglia: se nell'annata precedente si sono verificati attacchi Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità		Zolfo				Attività collaterale
			Olio minerale				-
			Abamectina	2	3	Tra Abamectina e Emamectina benzoato. Smaltimento scorte entro 31/08/24	
ERIOFIDE VESCICOLOSO DEL PERO <i>(Eriophyes pyri)</i>	Soglia: se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rottura gemme.		Zolfo				Attività collaterale
			Olio minerale				
TOPI E ARVICOLE		Sfalci frequenti/trappole	Fosfuro di zinco				

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

5.12.3 SCHEDA DISERBO PERO

Impianto	Attività	Sostanza attiva	Note sostanza attiva vincoli	Note sostanza attiva consigli	Note attività vincoli	Note attività consigli
Produzione	Fogliare (post emergenza infestanti)	Glifosate	Un intervento all'anno (è consentito frazionare la dose massima in due applicazioni). Impiego consentito fino al 30 giugno ed in post-raccolta. Dose massima annua di formulato commerciale per ettaro di frutteto pari a 2,33 l/ha con formulati a 360 g/l.		Il diserbo deve essere localizzato sulla fila, con una fascia massima di 0,80 m e l'area trattata non deve superare il 30% dell'intera superficie. Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1	Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.
		Carfentrazone		Impiegabile anche come spollonante		
		Pyraflufen ethyle		Impiegabile anche come spollonante		
		<i>Acido pelargonico</i>				
		Fluroxipir				
		MCPA				
		Ciclossidim				
		Quizalofop-p-etile				
		Fluazifop-p-butile				
		Clethodim				
	Propaquizafop					
	Residuale	Oxifluorfen	Max 1 intervento tra Oxifluorfen, Pendimetalin o Diflufenican.			
		Pendimethalin	Max 1 intervento tra Oxifluorfen, Pendimetalin o Diflufenican.			
		Diflufenican	Max 1 intervento tra Oxifluorfen, Pendimetalin o Diflufenican.			
Propyzamide						
Isoxaben						

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

Impianto	Attività	Sostanza attiva	Note sostanza attiva vincoli	Note sostanza attiva consigli	Note attività vincoli	Note attività consigli
Allevamento (fino a 3 anni)	Fogliare (post emergenza infestanti)	Glifosate	Un intervento all'anno (è consentito frazionare la dose massima in due applicazioni). Impiego consentito fino al 30 giugno ed in post-raccolta. Dose massima annua di formulato commerciale per ettaro di frutteto pari a 2,33 l/ha con formulati a 360 g/l.			
	Residuale	Isoxaben				
		Oxifluorfen				

5.12.4 SCHEDA FITOREGOLATORI PERO

Tipo impiego	Sostanza attiva	Alternativa agronomica	Limitazioni d'uso e note
Allegante	Acido gibberellico (GA3)	Interventi agronomici	Impiego limitato in caso di rischio di danno da freddo
	<i>Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina</i>	Per migliorare qualità e quantità è fondamentale l'utilizzo di bombi e api	Impiego limitato in caso di rischio di danno da freddo
Diradante	6-Benziladenina		
Anticascola	<i>NAA</i>		Si raccomanda di utilizzarli solo in relazione a parametri territoriali oggettivi (Cvs, andamento climatico e/o parametri di maturazione)
Contenimento della vigoria (regolatore dei processi di crescita della pianta)	<i>Prohexadione calcium</i>		
	<i>Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina</i>		Impiegare in impianti con densità superiore a 3.000pt/ha